

Migliaia di lavoratori in sciopero

Si intensifica la lotta a Torino e Trieste Oggi Lancia domani Fiat

TORINO, 8. - Anche se i 6000 della Lancia hanno investito con nuove manifestazioni di strada il centro della città, il manovro scioperato alla FIAT continua ad essere oggetto di attentati...

TORINO, 8. - A tarda sera la direzione della «Michelin» ha deciso la ripresa degli stabilimenti e la ripresa del lavoro. L'ingresso degli operai, per esigenze di produzione, avverrà a scaglioni. Domani partiranno le lettere di convocazione per circa 2000 operai che sabato mattina, col primo turno delle ore 6 circa, faranno il loro ingresso negli stabilimenti.

TORINO, 8. - Si sono conclusi oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore gomma, cavi conduttori e affini, che interessa circa trentacinquemila lavoratori.

GENOVA, 8. - Un nuovo orologio elettronico, costruito da una fabbrica di orologi di Torino, sarà spedito, fra alcuni giorni, nel Kenya. Il nuovo orologio - logi da Torre di Uscio, sarà dotato di due quadranti in plastica del diametro di metri 1,00 - è a carica elettrica con magneti elettromagnetici.

VIET NAM DEL SUD: lotte contro il carovita. I sindacati del Viet Nam del Sud, notoriamente legati al governo, sono stati costretti a una lotta contro il carovita, sollecitata dai lavoratori. Nelle ultime settimane i prezzi hanno subito un forte incremento e si teme che le misure finanziarie governative che hanno provocato il rincaro del costo della vita portino ad una situazione costosa.

NIGERIA: rinviata la fusione sindacale. È stata rinviata al 1° marzo la conferenza che doveva avvenire ai primi di febbraio per realizzare la fusione proposta fra le due federazioni sindacali nigeriane. Essendo quella del TUCIN affiliata alla CILSI internazionale, e la NUCU autonoma e parte dell'Unione Panafriicana di Casablanca, la fusione dovrebbe avvenire secondo gli accordi di cui intesa su basi di parità fra i centrali internazionali ed anche di quelle panafriane.

MALESIA: contratti nelle piantagioni. I sindacati dei lavoratori occupati nelle piantagioni di caucci hanno firmato un nuovo contratto collettivo, con effetto retroattivo dal 1° dicembre 1961. In base a tale contratto il salario è stato portato da 2,50 a 2,80 dollari mensili per ogni libbra di caucci prodotto. Inoltre i lavoratori raggiungono in media un alto modo di almeno di 15 centesimi di salario al mese.

Nigeriani: rinviata la fusione sindacale. È stata rinviata al 1° marzo la conferenza che doveva avvenire ai primi di febbraio per realizzare la fusione proposta fra le due federazioni sindacali nigeriane. Essendo quella del TUCIN affiliata alla CILSI internazionale, e la NUCU autonoma e parte dell'Unione Panafriicana di Casablanca, la fusione dovrebbe avvenire secondo gli accordi di cui intesa su basi di parità fra i centrali internazionali ed anche di quelle panafriane.

La direzione della Michelin costretta a rinunciare alla serrata: gli operai rientrerebbero domani

affirma in un comunicato - una lotta ai piattati a questa lotta che costituisce la ripresa clamorosa del risveglio sindacale che sta verificandosi anche in campo impiegatizio, accogliendo l'invito delle organizzazioni di monfalconesi ha deciso di dare un compagno di solidarietà fra tutti gli impiegati della categoria contribuendo con un versamento di centomila lire.

MATERIE plastiche: nuovo sciopero. Lo sciopero unitario nel settore delle materie plastiche (il primo effettuato dalla categoria) si è concluso ieri con piena partecipazione sia nelle grandi che nelle medie e piccole aziende.

CORTEO a Trieste degli impiegati dei CRDA. A causa dell'intensificarsi del carovita, i sindacati e della Fiom che ha portato al fallimento dei contatti avvenuti presso la prefettura di Gorizia per tentare di risolvere la vertenza in atto degli impiegati dei Cantieri riuniti dell'Adriatico a Monfalcone, la Fiom, la Cisl e l'Uil - unitamente ai rappresentanti dei sindacati triestini - hanno deciso di intensificare e allargare l'azione di lotta e di solidarietà.

SPAGNA: misure anticarovita. La direzione dello stabilimento siderurgico «Bastogina» di Bilbao ha deciso di effettuare la serrata chiudendo a tempo indeterminato i battenti della fabbrica. La decisione è stata presa in vista della riduzione di produzione di acciaio il 17 gennaio e durata due giorni con la partecipazione di tutti i 2000 lavoratori occupati nella fabbrica. Si è avuta anche notizia di scioperi effettuati alla fine del mese di gennaio da parte di lavoratori dello stato paralizzato da una greve scioperi, i quali hanno rivendicato un aumento di un quarto dei loro salari che attualmente ammontano a 1500 pesetas al mese (più di 15.000 lire).

MALESIA: contratti nelle piantagioni. I sindacati dei lavoratori occupati nelle piantagioni di caucci hanno firmato un nuovo contratto collettivo, con effetto retroattivo dal 1° dicembre 1961. In base a tale contratto il salario è stato portato da 2,50 a 2,80 dollari mensili per ogni libbra di caucci prodotto. Inoltre i lavoratori raggiungono in media un alto modo di almeno di 15 centesimi di salario al mese.

MALESIA: contratti nelle piantagioni. I sindacati dei lavoratori occupati nelle piantagioni di caucci hanno firmato un nuovo contratto collettivo, con effetto retroattivo dal 1° dicembre 1961. In base a tale contratto il salario è stato portato da 2,50 a 2,80 dollari mensili per ogni libbra di caucci prodotto. Inoltre i lavoratori raggiungono in media un alto modo di almeno di 15 centesimi di salario al mese.

Trattative sul prezzo del latte a Latina Duemila contadine protestano nelle strade

È la prima volta che gli industriali sono costretti a concordare i prezzi - «Poi verrà la volta dei pomodori, delle barbabietole e degli altri prodotti» - Grottesche invenzioni per giustificare la sparatoria della polizia a Terracina - Sereni a un'assemblea a Pontinia



Latina - Un aspetto della manifestazione delle donne contadine

Raggiunto ieri l'accordo sul nuovo contratto

Successo delle trattative per il settore gomma

Ottenuti dai lavoratori aumenti del 9% sui minimi, la riduzione di 2 ore dell'orario di lavoro e nuovi scatti di anzianità

MILANO, 8. - Si sono concluse oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore gomma, cavi conduttori e affini, che interessa circa trentacinquemila lavoratori. Tale accordo, cui si è giunti dopo il compatto sciopero nazionale del 19 e 20 gennaio, rappresenta un concreto passo avanti dei lavoratori della gomma.

Per i genovesi niente carne tritata. GENOVA, 8. - La Giunta comunale nella riunione tenuta ieri sera a palazzo Tursi ha sancito il divieto, per tutto il territorio del comune di Genova, della vendita di carne tritata e preparata.

SINDACATI NEL MONDO

VIET NAM DEL SUD: lotte contro il carovita. I sindacati del Viet Nam del Sud, notoriamente legati al governo, sono stati costretti a una lotta contro il carovita, sollecitata dai lavoratori. Nelle ultime settimane i prezzi hanno subito un forte incremento e si teme che le misure finanziarie governative che hanno provocato il rincaro del costo della vita portino ad una situazione costosa.

Un'altra grande giornata di lotta nell'Agro Pontino

non meno seri, della Federcoscorzi e degli enti di beneficenza.

La trattativa: ecco un primo risultato. Il prezzo viene fissato unilateralmente da Locatelli, dai Galbani, dal Cuomo, dagli altri proprietari dei caseifici costruiti con i fondi della Cassa del Mezzogiorno. I contratti erano i più scarsi: più favorevoli per i grandi, altri e per i miseri per i contadini isolati o per le organizzazioni più deboli, ma erano in ogni caso il frutto dell'impotenza degli industriali, che infine hanno tentato di imporre quella riduzione generale dei prezzi che ha fatto esplodere la «battaglia del latte», che da una settimana scuote l'intera provincia, mobilitando migliaia di contadini.

Per la prima volta ha detto stasera Sereni a Pontinia, parlando in una assemblea contadina alla quale hanno partecipato anche gli on. Ammannucci e Compagnoni - abbiamo obbligato gli industriali a trattare: si tratta ora di concludere la trattativa nel modo più favorevole.

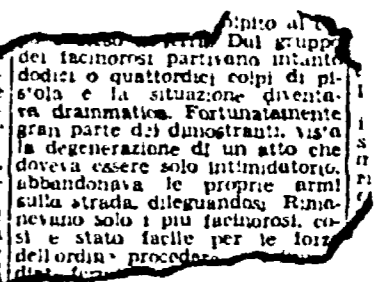
Per i genovesi niente carne tritata. GENOVA, 8. - La Giunta comunale nella riunione tenuta ieri sera a palazzo Tursi ha sancito il divieto, per tutto il territorio del comune di Genova, della vendita di carne tritata e preparata.

Prospettive della categoria al direttivo FIOT-CGIL. Integrativi e qualifiche gli obiettivi dei tessili. Positivo giudizio sul contratto appena conquistato - L'esigenza di maggiori poteri nella fabbrica e dell'estensione della democrazia nel sindacato - Le scelte economiche dei gruppi industriali dominanti

Stasera la giornata si è aperta con una grande manifestazione di donne contadine. Erano duemila, forse anche di più; hanno atteso sotto la pioggia l'apertura del cinema Corso dove si è svolta sotto la presidenza della on. Marisa Bonanno l'assemblea indetta dall'UDI e dall'Alleanza contadina. Il massiccio schieramento della polizia ha fatto aumentare la tensione. Qui e là si è verificato qualche scontro: le donne, davanti alle sintonie hanno gridato in coro, a lungo, «Fuori i nazisti, fuori i fascisti». Dopo i fatti di Terracina, gli arresti sono saliti a centomila; per un'altra volta, è stata il processo per direttissima. La combattività delle donne contadine si è riorientata, nel corso del disarmo della polizia, da un'accesa protesta globale contro le condizioni di vita nelle campagne pontine, che ha investito l'intera struttura della vita, delle infrastrutture, dei servizi.

L'episodio di Terracina ha contribuito a esasperare gli animi. Un giovane contadino, Alessandro Molina, di 23 anni, è stato ferito da una cassetta con una pistoletata; altri tre hanno subito ferite, tra cui uno di PS e due carabinieri con i calci dei fucili e con i manganelli. Gli scontri più seri, come abbiamo riferito ieri, sono avvenuti dopo che il commissario di PS D'Amico aveva sparato in aria, col pretesto di un'aria Corcorado con la pistola in mano e sparando all'impazzita, gli agenti hanno inseguito i dimostranti che si allontanavano di corsa. Alessandro Molina è stato colpito mentre fuggiva e si è dovuto recitare il verbale di essere stato ferito solo quando ha sentito il colpo del sanitar che gli scorse lungo la gamba. «Mi sento male», ha detto a un cuogio, ed è svenuto. È stato portato all'ospedale con una motocicletta. Suo padre, come molti dei dimostranti, è organizzato nella Bonomina.

La polizia ha cercato di correre a rimari e di dare una spiegazione della gravità dell'accaduto, sostenendo che anche dalla lotta erano partiti dei colpi di arma da fuoco (il dottor Valenti, che ha curato il Messaggero) e che i lacrimogeni erano sfuggiti abbandonando le armi lungo la strada (la prosa è sempre del Messaggero). Inutile dire che non si è trovata traccia né delle armi, né dei bossoli esplosivi. Un tonente dei carabinieri, parlando coi giornalisti, ha avanzato addirittura l'ipotesi che i manifestanti fossero stati «drogati». «Argomenti» mesi, chi aggirano la posizione di chi, anche se non ha visto le armi contro una manifestazione di lavoratori. I comunisti hanno preso l'iniziativa, in questi giorni, della convocazione dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale. In genere, hanno trovato adesioni unanime alle iniziative di solidarietà con la «battaglia del latte». Quando, però, alla Provincia hanno presentato proposte precise per dare uno sbocco ancora più avanzato alla lotta, i democristiani e i socialisti hanno risposto che ogni azione in questo settore compete solo alla Federcoscorzi, cioè a Bonomi; e ancora più inorriditi si sono rifiutati di parlarne alla richiesta di rendere pubblica l'organizzazione di fondi del «Piano verde», e di controllarne l'impiego. Di fronte agli interessi delle grandi aziende agricole capitalistiche, che fanno la parte del leone, sono rimasti come paralizzati.



Alessandro Molina, il giovane ferito con una motocicletta a Terracina



CANDINO PALASCHI

Aumentano i prezzi dei generi alimentari

L'indice dei prezzi dei generi alimentari continua a salire. Le ultime rilevazioni dell'ISTAT confermano questa tendenza che non si è mai interrotta da mesi e da anni facendosi il salario dei lavoratori diminuendo sensibilmente il potere d'acquisto delle paghe. Gli ultimi aumenti registrati dall'ISTAT concernono alcuni generi alimentari di grande importanza: i tagli e le carni di cui la frutta sono aumentati alla fine dell'anno del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si registra lo stesso incremento anche per il prezzo dei legumi.

Per le cure termali

Per le cure termali... Analogamente per una concessione di 2,50 anni, ma con scadenza al 31/12/67, una nuova legge, nel quadro di un progetto di riforma dell'assistenza sanitaria, prevede la concessione di 25 per cento di sconti del 25 per cento sulla contrattazione integrativa.

Integrativi e qualifiche gli obiettivi dei tessili

Un bilancio del nuovo contratto dei 400 mila tessili è stato fatto in questi giorni da tutti gli organismi del FIOT-CGIL, riunito per tracciare - sulla base della recente conquista - i prossimi obiettivi nella politica sindacale della categoria. Il bilancio è positivo. Il contratto si distacca nettamente dai precedenti avendo creato rotture di fondo nel passato orario ridotto (al sabato, scatto verso la parità per i giovani, considerevoli aumenti, avvio alla trattativa per le qualifiche, durata di soli due anni. Questi risultati si muovono certo nel quadro dell'imponibile trasformazione tecnologica in atto nell'industria tessile, ma è chiaro che il bilancio compiuto dai lavoratori non si sarebbe avuto senza i 24 milioni di ore di sciopero effettuato in due anni. Il padronato più manovriero, quanto ha dato in questi due anni (aumenti del 36% e del 41% per i minori di 20 anni, compresa la parità salariale - o quasi - per le donne, avviata proprio dai tessili), ma è un fatto che gli industriali avevano stavolta l'obbligo di concedere un contributo del 20, sotto la minaccia d'una ripresa della lotta unitaria, dopo gli imponenti scioperi di dicembre. Il maggior limite del contratto - ammorbidito ma non ancora moderno - è che non si sia «sfondato» sulla contrattazione integrativa, elemento di affermazione del potere operaio su tutti gli aspetti del rapporto di lavoro e della complementarietà della trattativa aziendale e di settore rispetto a quella nazionale. Si sono cioè pagati i troppi accordi di fabbrica conclusi su basi puramente quantitative, e le interezze più generali presentate nel sindacato di classe rispetto alla «linea Sullo», quella che ha assicurato la Cisl (la quale non si è però potuta disimpegnare totalmente). Ora che il contratto è comunque un fatto, recriminare non serve se non per ammassare, intanto, e da farlo rispettare. Ci sono già fabbriche in sciopero per ottenere che le due ore d'orario ridotto vengano effettuate al sabato, come di norma; ci sono trattative che vedono da una parte i lavoratori intenzionali ad usufruire di questa grande conquista.